

« Talia »

Piccola raccolta di scrittura contemporanea

n. 19

Giovanni Battista
Argenziano

A poi

Poesie



2024
FIRENZE
LE CÁRITI EDITORE

Prima edizione: luglio 2024.

ISBN: 979-12-80827-06-7.

È vietata la riproduzione.

© Le Cáríti Editore, Firenze.

www.lecariti.com redazione@lecariti.com

S O M M A R I O

A POI	9
Nota	155
Indice	161

A P O I

Ieri oggi domani

Un passato
di storia unica e rara
di Arte di Cultura
più che millenaria
di lotte
di battaglie
di gioie di dolori
di saggi e di eroi
pronti ad ogni cosa
per costruire un poi.

Un oggi
privo di lealtà
ricco di lotte
divisioni
disonestà e corruzioni
che rendono
invisibili
ricchezze e aspirazioni.

Un domani
incerto
che nell'auspicio
dovrà edificare
una Cultura migliore
capace di annientare
con determinazione e cura
chi fa dell'individualismo
la propria unica avventura.

Migrare

Migrare
è atto naturale
di ogni essere
che vuol cercare
un posto migliore
dove poter stare.
Lo fanno gli uccelli
lo fanno molti animali
lo fanno
se costretti
anche gli esseri umani.
Sono le viscere
a comandare
inseguendo il sogno
di potercela fare
chiedendo al tuo Dio
di lasciarti sperare.
Pensare che

sia possibile
fermare una migrazione
è cosa riservata
a chi non sa usare
il buon senso e la ragione.

Libera - mente

L'onda fa sì
che non sia
rumore
il respiro.
Il vento accarezza
il silenzio
dei pensieri.
L'essere
sente
impalpabile
il magico flusso
del vivere
che solo la libertà
può dare.

Sorriso

Nel sorriso
la speranza
delle cose che noi
solo noi
vogliamo
e che nessuno al mondo
mai
ci potrà negare.

Prevaricare

Dialogo e confronto
sono materia antica
la mente non è più
il centro della vita.
Non so cosa è l'essere
mi basta l'apparire
guardami
invidiami
e preparati a obbedire.
La forza è un argomento
che non chiede riflessione
neppure intelligenza
e ancor meno
comprensione.
Nel virtuale
basta un click
per poterti cancellare
nel reale

si fa ancor prima
basta prevaricare.

Tempo

Il tempo non esiste
non ha inizio
non ha fine
passa scorre va
dove
come
perché
uguale per tutti
ma diverso.

Idiocrazia

Ipocrisia e faziosità
irrompono ogni dove
ignorare il buon senso
iniziare a blaterare
inventarsi un nemico
da poter aggredire.
Immonda cultura
ignoranza abissale.
Rivolgerò altrove
il mio dire e il mio fare
non mi appartiene
la idiocrazia globale.

Riflettere

Riflessioni orientate
alla percezione
che ogni riflessione
ci può dare
riflettendo
su quanto a noi appare.
La mente riflette
per riuscire a capire
dove ci porterà la percezione
nata dal nulla
quando ci siamo posti
il problema di riflettere.

Essere

Non posso pensare
di dover solo
apparire
come fossi un oggetto
da consumare.

Non posso accettare
di farmi vedere
senza poter
la mia mente
aprire.

Voglio pensare
voglio capire
voglio poter
ogni volta
reagire.

Voglio trovare
in quell'angolo nascosto
e solo mio

il senso vero
di chi sono io.
Non baderò
alle vostre sollecitazioni
solo dal mio
“Essere”
accetterò indicazioni.

Indifferenti

Gli sguardi
sono cosa lontana
i gesti un ricordo infantile
gettiamo nell'oblio
le parole che vorremmo dire.
Ci avviciniamo al mondo
sapendo digitare evitando
di osservare quello che
intorno a noi
sta per accadere.
Uniti da un click
e dalla voglia di
prevalere
dimostrando con la forza
dei "mi piace"
di poter potere.
Imporre a chiunque
e senza ragione

la forza di chi
non ha più percezione
di cosa sia
una vera emozione.
Incapaci di vivere
respirando futuro
perché ci avete spinti
contro un invalicabile
muro
che rende impensabile
sognare e capire
se nel mondo reale
il nostro essere
potremo esibire
senza il timore
di dover
scompare.

Condividere

Esprimersi
serve a far capire
quello che agli altri
si vuole dire.
Chi ascolta e osserva
prova a immaginare
quale messaggio
si possa interpretare.
Che accada è raro
quindi non è cosa certa
che essere mente e cuore
aprano la porta.
La cosa sicura è che per essere
comunicazione
l'emozione
provata e trasmessa
deve creare
condivisione.